



Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili

Via Antonio Gallonio 18, 00161 Roma - www.apnec.it

Verbale dell'Assemblea Nazionale del 20 settembre 2021

Il presidente uscente Claudio Papa alle ore 10,27 apre la riunione dell'Assemblea Nazionale e da alcune informazioni circa le modalità tecniche di intervento e di votazione. Comunica il suo numero di telefono per contattarlo a mezzo WhatsApp qualora qualcuno dei soci avesse dei problemi a collegarsi.

Interventi:

CLAUDIO PAPA – Saluta i soci e li ringrazia per la loro partecipazione . Lamenta che la situazione attuale ci ha portato sempre più verso un' informatizzazione delle dinamiche assembleari ,che ormai è stata inserita nello statuto, tanto che è la seconda assemblea che viene fatta online, anche se spera di poter tornare alle assemblee in presenza, parte importante della vita associativa. Afferma che in questi tre anni, anche con tutte le difficoltà della situazione dovuta alla pandemia, il direttivo ha cercato di lavorare nei settori dove era più facile muoversi così l'idea, nel primo anno, di organizzare un convegno nazionale. Se ne voleva organizzare uno all'anno, ove portare più relatori possibile, ma purtroppo la situazione non lo ha permesso ma pensa che sicuramente questa idea potrà essere portata avanti da chi ci sarà dopo di lui. Si è cercato di creare sempre più sinergia all'interno di un gruppo di lavoro composto da tante realtà cinofile, interfacciandosi continuamente con altre realtà che riguardano la cinofilia, come il gruppo di lavoro GL22 che all'interno dell'ente di normazione italiano UNI dal quale è uscita una norma tecnica che prevede la figura dell' Educatore Cinofilo e la figura dell'Esperto Cinofilo Comportamentale, figure che hanno avuto la larga intesa che richiede l'UNI e l'approvazione del Ministero Della Salute e anche della FNOVI . Ciò dimostra che la cinofilia sta andando sempre più verso un'ottica di condivisione e non di separazione. Magari l'associato non legge non vede direttamente e magari non sente nell'immediato la necessità o l'utilità di queste norme ma assicura l'importanza di ciò dal punto di vista della valorizzazione della nostra professione. Inoltre, sono state fatte altre norme, che ancora non sono uscite perché stanno seguendo l'iter di approvazione, una per l'Istruttore Sportivo uno e per il Formatore Cinofilo e una per Istruttore Cinofilo Esperto Di Interventi Assistiti con gli Animali, un vuoto che è stato colmato da questa norma nelle aree che, pur non essendo di stretta competenza dell'APNEC sono importanti, perché nella realtà dell'associazione ci sono sia la formazione che la parte sportiva e tanti educatori hanno l'abilitazione per gli interventi assistiti. Ringrazia chi ha collaborato con lui in questi anni: tutti i membri del direttivo, che gli sono stati vicini, i membri del Consiglio Nazionale, del Collegio Nazionale dei Probiviri e dei Revisori dei Conti, tutti Presidenti Regionali con cui si è instaurata sempre una sinergia.

Dichiara quindi che nelle liste presentate non compare il suo nome in quanto ha deciso di non rinnovare la sua candidatura: il lavoro del presidente è difficile ed impegnativo e si deve portare avanti con dedizione e impegno. Pensando di non poter più riuscire a farlo per i troppi impegni ha scelto di fare un passo indietro per dare spazio a chi sicuramente vuol dare più contributo all'associazione. Afferma che chi sarà votato dall'Assemblea sarà in grado di portare avanti tutto il lavoro nel migliore dei modi e probabilmente anche meglio di quello che avrebbe voluto fare lui.

Dichiara di lasciare la parola al cuore dell' APNEC, cioè all'Assemblea., Dà ulteriori informazioni di carattere tecnico circa l'uso della piattaforma.

Ricorda che il primo impegno dell'assemblea è quello di nominare il presidente assembleare. Chieda ai soci di candidarsi per questo compito.

Si propone la socia Irene Tassarotti.

Non essendoci altre proposte il presidente uscente propone la scheda di votazione. La proposta è approvata con il 58 favorevoli 19 astenuti (92% di voti favorevoli e l' 8% di astenuti).

IRENE TASSAROTTI – Manda a tutti i soci il suo saluto e li ringrazia per essere presenti stamattina. Chiede se ci sono mozioni da presentare.

Non essendoci mozioni e ordini del giorno dà la parola alle persone che ne hanno fatto richiesta.

Dà la parola ad Aldo La Spina.

ALDO LA SPINA – Afferma che aprire le danze, come si dice, è sempre un po' complicato. Saluta tutti e dice di voler parlare come socio e di Presidente APNOCS . Afferma che chi lo conosce sa che in ogni suo intervento cerca sempre di essere costruttivo, anche se non manca di avere qualche provocazione. Questi incontri avvengono ogni tre anni. Questa è una sala virtuale e forse avremmo dovuto essere molti di più ma ciò avviene magari perché non c'è il buffet e qualcuno veniva solo per mangiare o perché c'era location sul mare. Era bello ritrovarsi tra amici e colleghi dopo tre anni anche se qualcuno veniva per dovere e ci si scambiava delle no Ricorda che in ogni assemblea qualcuno ingenuamente chiedeva di farle annualmente ma alla fine poi non c'era tempo per tutto questo. Ricorda un pullman che doveva arrivare per dar man forte alla lista concorrente e che non è mai arrivato, e che è passato un po' di tempo da quei giorni e che a Maurizio a Dionigi va il suo ricordo affettuoso. L'APNEC secondo lui non potrà essere un riferimento aggregativo per i soci come lo è o lo può essere qualsiasi altra associazione. Ci si prova, a livello regionale, ma con scarsi risultati. Lo stesso vale per molte altre realtà professionali come l'Ordine dei veterinari di Milano che si trovano in 20 su 1500. Dice che come quasi socio fondatore e decano ed ex dirigente dell'APNEC è affezionato all'Associazione e naturalmente nostalgico del passato e dei risultati che si sono raggiunti. Deve tuttavia fare una critica e un'autocritica: i decani dei quattro direttivi passati secondo lui non hanno saputo crescere e formare la nuova classe dirigente. Non vuole responsabilizzare i direttivi successivi a quelli cui ha partecipato e tantomeno i presidenti, ma può e può soltanto applaudire a al loro operato passato e presente. Pochi, dice, sanno e si ricorderanno che per due mesi è stato presidente e assicura gli è bastato, quindi capisce e ringrazia Alessandro prima e Claudio adesso per quanto hanno fatto per il tempo che hanno tolto la loro vita privata e professionale. Dice di non invidiare il prossimo direttivo tantomeno il suo presidente, che avranno di fronte compiti non facili, come arrestare l'emorragia dei soci che se ne vanno, la concorrenza. Ricorda che ci sono quattro associazioni di categoria iscritte al MISE e altre sono in attesa. Occorrerà trovare l'equilibrio tra la quantità alla qualità dei soci. L'APNOCS, l'associazione che rappresenta, e ha deciso per la qualità, però è stato facile perché partivano da zero. Ringrazia ancora APNEC e Aldo Violet per l'aiuto iniziale che gli hanno dato, banalmente anche per le spese notarili, in quanto non avevano neanche un euro. Poi però in pochi hanno creduto in APNOCS che di APNEC è sorella tutti gli effetti. Tuttavia nell'organizzazione ci sono alcune importanti differenze, come la mancanza di centri di formazione, il fatto di non ricercare un alto numero di soci e

che hanno voluto il classico statuto con solamente il consiglio direttivo, l'assemblea annuale dei soci e le riunioni coordinatori regionali. In questi giorni anche loro avranno le elezioni. Afferma che come socio anche quest'anno rinnoverà la quota, dando così la sua iniziale fiducia al nuovo direttivo e quindi al presidente che verrà eletto. Ricorda che il presidente è eletto ed è presidente del direttivo; qualcuno in passato sia un po' montato la testa e poi ha lanciato la tessera sul tavolo della presidenza. Afferma che vorranno un aiuto lui ci sarà e la sua attenzione comunque sarà vigile ma discreta, monitorerà il cambio di passo; il socio non ha questa possibilità ma l'APNOCS sì. Auspica quindi che il prossimo direttivo e il presidente avranno la consapevolezza per capire che non sono i numeri dei soci che fanno grande un'associazione ma le aggregazioni o le federazioni. La sua esperienza ai tavoli istituzionali nazionali ed esteri gli hanno insegnato che solo così c'è un peso si viene ascoltati dalle istituzioni pubbliche e private, dai politici e dagli enti sportivi.

Deve essere per tutti un esempio l'audizione in commissione del Senato dove sono riusciti a parare l'ennesima iniziativa, contrastando un'associazione sconosciuta che è uscita la ribalta per il per interessi di parte, probabilmente con qualche Santo in paradiso. Conclude facendo i migliori e sinceri auguri al prossimo direttivo, al consiglio nazionale, ai probiviri l'auspicio che non debbano più intervenire. L'associazione e i professionisti coinvolti devono risolvere prima i loro rapporti con sincerità e onestà intellettuale senza rifugiarsi dietro l'alibi dello Statuto. Ringrazia.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA. – IRENE TASSAROTTI dà la parola ai soci che ne fanno richiesta.

NADIA SAMPAOLESI - Afferma di aver presentato una lista e chiede di poterla condividere a video. In detta lista si trovano membri del vecchio direttivo e nuovi componenti. Molte sono persone nate e cresciute in APNEC e che hanno sempre ricoperto dei ruoli istituzionali altri sono dei nuovi soci anche se vecchi cinofili, come ad esempio Maurizio Sparesotto socio APNEC abbastanza recente ma cinofilo di esperienza, allevatore da anni e addestratore, che quindi porta al gruppo sicuramente anche qualcosa in più dal punto di vista professionale. I vecchi direttivi forse si sono troppo basati sulla figura del presidente; per questo, in questa lista, si è ritenuto di mettere delle persone che fossero tutti cinofili ma con particolari competenze in diversi ambiti. Nella lista si possono trovare persone molto "vecchie" di esperienza nell'associazione, come Daniela Borgo, che come segreteria ha fatto un ottimo lavoro a fianco di Claudio Papa, Simone Cacciapuoti un giovane ma ormai "vecchio" cinofilo, Giulia De Maria presente negli organi direttivi da più anni e che rappresenta il trait d'union con il Sud Italia, Francesco Gambassi ottimo educatore già conosciuto come componente della passata Direzione Nazionale, Laura Rapagnetta, Presidente del passato Consiglio Nazionale, giovane e brava con grande carisma e voglia di lavorare, estremamente valida soprattutto per le sue competenze comunicative cosa che crede che in APNEC siano estremamente utili, Barbara Ristori, un'altra persona con esperienza dell'associazione ma ancora giovanissima di età, Lorenzo Serrani un relativamente giovane cinofilo con competenze giuridiche che crede possano servire molto sia al direttivo che ai soci stessi, Paola Soccini, difficile da presentare in quanto conosciutissima, molto nota in ambito sportivo, Maurizio Sparesotto, che alla sua competenza cinofila di allevatore e di addestratore aggiunge quella di informatico, molto utile in tempo di social. Irene Tassarotti altra vecchia anche se non vecchissima cinofila, persona di esperienza ha dimostrato nel corso di questi anni di avere molte capacità, importante per le sue capacità organizzative e la sua attenzione alla formazione. Proprio quella formazione che negli ultimi anni è stata carente sia, afferma, a causa sua perché era suo compito ma non ha potuto dare grande attenzione a questo settore, sia per la situazione del Covid ha reso difficile ogni cosa.

L'ultimo nome è il suo, Nadia Sampaolesi. Dice di aver iniziato a collaborare per l'APNEC da ragazzina, facendo lavori di segreteria e come tale partecipava ai direttivi sino ad arrivare alla Vice Presidenza Nazionale.

Chiede quindi di mettere a video la lista proposta per il Consiglio Nazionale. Questa lista è stata fatta sulla base di vari parametri, primo fra tutti quello della massima rappresentanza regionale proprio perché il Consiglio Nazionale è il trait d'union fra la Direzione e i Consigli Regionali.

Molti sono i nomi dei giovani, perché, afferma, ha avuto la fortuna di avere una persona che ha creduto in lei da subito e le ha insegnato a credere nei giovani. Così pure vi si trovano persone meno giovani e di grande esperienza. Così pure troviamo nomi vecchi e nuovi sia nel Collegio Nazionale dei Probiviri, organismo molto importante che si spera non debba mai intervenire, ma che risulta estremamente utile quando si verificano dei comportamenti che portano nocimento all'associazione o quando vi siano gravi violazioni del Codice deontologico. Altrettanto dicasi dei controllori della corretta amministrazione, cioè il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti.

RICCARDO PIZZICANNELLA - Chiede un chiarimento per quanto riguarda il rinnovo della candidatura di Nadia Sampaolesi, perché a lui risulta che lei abbia fatto il rinnovo della quota il 17 settembre, quindi secondo lui era decaduta da socio, e il suo rinnovo non è passato, come è successo per tutti gli altri soci quest'anno e gli anni precedenti tramite approvazione del direttivo.

CLAUDIO PAPA - Risponde come Presidente. Afferma che Nadia Sampaolesi ha rinnovato la quota; ha semplicemente rinnovato la quota in ritardo. Quest'anno, come tutti gli altri anni, si sono concesse delle deroghe. Ha chiesto, anche tramite WhatsApp, (e ha anche i messaggi registrati) se fossero arrivati dei rinnovi in ritardo se avrebbe potuto comunque approvarli. Il problema di Nadia è stato che lei ha fatto il bonifico sul vecchio conto corrente dell'APNEC. Ha chiesto alla Segretaria di controllare e quindi Nadia ha rifatto il bonifico sul nuovo conto corrente.

RICCARDO PIZZICANNELLA - Non gli risultava che avesse bypassato la discussione al direttivo. Quello che l'ha fatto dubitare è il fatto che non ci sia stato il passaggio al direttivo. Voleva solo un chiarimento in questo ambito.

CLAUDIO PAPA - Ripete che in uno di quei messaggi di cui ha parlato aveva chiesto anche l'autonomia ad autorizzare anche quelli che arrivano in ritardo. Ho portato la cosa alla Direzione quando c'erano dei dubbi ma in questo caso ho visto che si trattava solo di un errore nel bonifico e quindi, visto che si era a tre giorni dalle votazioni, perché la segretaria solo allora si era accorta della mancata ricezione, ha approvato in maniera diretta.

NADIA SAMPAOLESI - Nadia spiega di aver pagato due volte la quota. Dopo aver pagato la quota a Febbraio ha cambiato banca e purtroppo essendo passati tanti mesi non ha più fatto richiesta di rimborso alla banca. Quindi ha pagato la quota due volte e se qualcuno volesse la prova potrà fornirle nel momento in cui la banca manderà il rimborso.

LAURA RAPAGNETTA - Lasciando il suo incarico come Presidente del Consiglio Nazionale per entrare in Direzione vuole ringraziare tutti i consiglieri che hanno lavorato con lei nei due mandati e ritiene che sia stato un onore e un orgoglio lavorare con loro. Augura un "in bocca al lupo" al nuovo Presidente del Consiglio Nazionale.

GIORGIA PERA - Saluta. Dichiaro di non comprendere perché ad ogni Assemblea Nazionale le liste siano presentate all'ultimo momento, cosa che non permette ai soci di sapere chi stanno votando. Dichiaro di trovarsi in imbarazzo perché alcuni li conosce ma non tutti. Perché sono stati relatore a seminari che ha frequentato altri proprio non ha la più pallida idea di chi siano. Crede poco corretto da parte dei soci votare dei "nomi a caso".

Dice che aveva fatto già questa osservazione alla scorsa Assemblea Nazionale ma nulla è cambiato. Dichiaro che se deve presentare una mozione per iscritto lo farà, ma le sembra "una bischerata" perché non capisce perché una modifica dello statuto non possa essere presa

in considerazione a livello di spunto dal direttivo. Detto questo afferma comunque di voler presentare una mozione .

LUCA BERARDI - Si presenta. Si dichiara d'accordo con Giorgia Pera e dichiara che si accoderà alla mozione che intende presentare la socia Giorgia Pera. Dice di aver fatto la stessa domanda, tre anni fa, a Bologna. perché addirittura la maggior parte delle persone che si candidavano non erano nemmeno presente in quel momento. Si chiede oggi se tutto ciò sia serio.

IRFENE TASSAROTTI - Ringrazia Luca Berardi per questa osservazione. Dice che questo verrà messo sicuramente un verbale e che se hanno intenzione di presentare una mozione potranno farlo e verrà presa certamente in considerazione.

NADIA SAMPAOLESI - Saluta Giorgia Pera. Dichiara di non conoscerla perché in un'Associazione così grande è difficile conoscersi tutti, soprattutto in questi anni di pandemia nei quali non è possibile incontrarsi.

La invita a presentare questa mozione perché le idee dei soci sono sempre importanti, però queste poi devono seguire il percorso previsto dallo Statuto.

Probabilmente questa osservazione fatta in passato non è stata presa troppo in considerazione, però al momento in cui ci sono delle strade istituzionali da seguire per far ascoltare la propria voce ma questo non solo in APNEC proprio nella vita è importante farlo, altrimenti poi non ci si può lamentare se le cose non cambiano se non si utilizzano gli strumenti giusti .

LOREDANA NAVONE - Saluta e si presenta. Afferma di essere nell'associazione da una decina d'anni, nella Regione Piemonte. Si dichiara d'accordo con ciò che hanno detto Giorgia e Luca Berardi e quindi d'accordo per la mozione per questa richiesta che è stata fatta. Del Consiglio Direttivo conosce diversi componenti che sono anche della sua regione ma anche altri. Chiede se possibile avere qualche notizia in più dei componenti del Consiglio Direttivo, del Consiglio Nazionale, dei Probiviri e dei Revisori dei Conti.

BARBARA DE RISI - Saluta. Afferma di comprendere quanto detto della collega Giorgia Pera , che non conosce, però capisce anche che organizzare un direttivo nazionale non è facile. Anche lei, afferma, tutte queste persone che sono candidate non le conosce.

Sarebbe stata felice di poter rivotare Claudio Papa che purtroppo non si è ricandidato.

GIORGIA PERA - Dice che non tutti la conoscono , forse qualcuno della sua Regione.

Dice che non vorrebbe essere fraintesa. Nel precedente intervento non ha detto “ gruppo di spauriti” perché sarebbe stato poco carino, intendeva sparute persone, cioè poche persone. Il discorso che queste persone abbiano idee e programmi non lo mette in dubbio ma lei non li conosce e votare persone a scatola chiusa non si fida. Dice di non fidarsi neppure della sua ombra e quindi votare qualcuno e dargli la massima fiducia senza sapere il suo programma la “ mette sul chi va là”. Le piacerebbe sapere cosa intendono fare queste persone.

L'altro problema che vuole mettere in discussione è il discorso associativo cioè se deve farsi rappresentare da qualcuno a livello nazionale spera almeno che partecipi alla vita regionale. Purtroppo, però, nella sua regione ci sono persone che non si presentano neppure alle assemblee regionali. Dice di essere il APNEC dal 2011.

FEDERICA GUIDO - Saluta. Ringrazia Claudio Papa per quello che ha fatto in questi anni per l'APNEC. Si presenta dicendo di essere della Regione Puglia e di aver fatto parte del Consiglio Nazionale. Risponde a Giorgia Pera dicendo che è d'accordo che possa sembrare strano votare delle persone che non si conoscono ,ma afferma che le persone all'interno del consiglio nazionale lo fanno perché credono nell'APNEC e credono nella crescita di questa associazione.

Dice di credere nell'APNEC e spera di dare un contributo fattivo all'associazione.

NADIA SAMPAOLESI - Invita se qualcun altro candidato alla direzione o al consiglio nazionale. Invita Giorgia Pera e tutte le altre persone a presentare la mozione di cui si è parlato. Afferma che sono state osservate tutte le norme statutarie . Chiede a Claudio Papa di mettere a schermo la lista del C.N.

Afferma che nella lista sono presenti giovani soci e vecchi associati. Risponde alla Pera dicendo che è vero che nelle riunioni dei Direttivi regionali si presentano poche persone. Dice che nelle Marche sono state organizzate delle riunioni itineranti per provincia. Dice che l'APNEC, presente da quasi vent'anni, ha fatto molto, ha avuto molti successi ed è sempre stata la prima in tutti i tavoli dove si parlava di questa professione, in Italia e in Europa.

In questi ultimi due anni è mancata la formazione ma in passato è stata sempre importante per l'APNEC. Si è però scarsamente pubblicizzato l'APNEC. Bisognerà provvedere ad una maggiore visibilità.

Dice di parlare lei per il gruppo che si presenta perché è sicuramente meno timida degli altri, ma li ha invitati a intervenire e a presentarsi.

Per quanto riguarda il conoscersi fra le regioni, dice che andare a presenziare alle riunioni regionali è stato fatto con un grande sforzo. Se, in futuro, si riuscirà a fare qualcosa online tutto sarà più semplice.

GIORGIA PERA - Chiede se per favore a chi di dovere possa inviarle una mail su come debba presentare correttamente una mozione perché non l'ha mai fatto quindi non ha idea di come presentarla e a chi ; chiede agli altri soci che vogliono partecipare a questa mozione di contattarla via mail: giorgiapera@7575gmail.com.

NADIA SAMPAOLESI - Afferma che il prossimo obiettivo dell'APNEC è quello di avere una effettiva copertura previdenziale dedicata agli Educatori Cinofili.

LUCA BERALDI - Ringrazia per gli ultimi due interventi perché hanno dato delle risposte. Tuttavia critica il fatto che ha sentito discorsi che sminuivano il ruolo degli associati, invece un'associazione è fatta dagli iscritti, i quali danno un voto più di fede che di fiducia.

Dice che anche tre anni fa ha chiesto quante persone si dissociano dall'APNEC e che gli è stato risposto che semplicemente non rinnovano. Ma è mai stato chiesto a queste persone perché non rinnovano? Si può crescere anche attraverso le critiche.

Oramai ci sono i mezzi per contattate e riunire facilmente le persone.

Dice che i suoi clienti non conoscono assolutamente l'APNEC e che è lui che deve informarli di cos'è e che lui ne è socio. Ricorda poi agli associati che esiste anche il voto di astensione che si può usare se non si ha voglia di dare fiducia a questo sistema.

SIMONE CACCIAPUOTI - Saluta. Si presenta Dice di essere candidato per la Direzione Nazionale e di essere spiacente che tanti non lo conoscano e che lui non conosca tanti di loro. Dice di essere in APNEC dal 2012 ed essere sempre stato presente e attivo nell'Associazione. Ha fatto parte del Consiglio Regionale e del Consiglio Nazionale. Dice che l'APNEC l'ha accolto fin dal primo anno da quando ha iniziato la professione di educatore e che il desiderio era quello di poter dare il proprio contributo. Dice che spera di riuscire a farla crescere e di fare bene. Dice che si impegnerà a fare il massimo: gli dispiace di non conoscere tutti personalmente ma che è stato sempre presente anche se c'era da spostarsi. Ringrazia.

FABIO VAZZANA - Si presenta. Dice di essere della Regione Sicilia e che le tematiche trattate in questo momento sono sicuramente molto importanti Dice che in Sicilia si sono lamentati per l'orario e che le riunioni future dovrebbero essere fatte in orario pomeridiano.

PAOLO MORRESI - Saluta i presenti. Dice di far parte del consiglio APNEC dal 2017 e di cui è stato anche Segretario. Crede nel lavoro che ha fatto e in quello dei colleghi di cui ha avuto modo di vedere l'impegno e la passione. Il compito del consiglio nazionale è quello di fare da ponte col direttivo, come ha più volte ribadito Laura Rapagnetta, che è stata finora presidente che ha fatto un ottimo lavoro. E' molto contento di vedere ex consiglieri, come Simone Cacciapuoti entrare in Direzione, perché sa quanto queste persone siano dedite al loro lavoro e che negli anni sono diventati anche amici oltre che colleghi. Tuttavia critica il fatto che nella lista compaiono nomi, una piccola minoranza, di persone

che in passato non sono stata operative se non del tutto assenti. Si aspetta che queste persone ritirino la propria candidatura.

BARBARA DE RISI - Ringrazia chi ha parlato dei programmi, e dice di capire che la realizzazione degli stessi troppo spesso risulta molto impegnativo. Chiedere se si farà qualcosa nel percorso per rieducatore Cinofilo, perché in Puglia ce n'è uno soltanto e in molti vorrebbero raggiungere questo riconoscimento.

IRENE TASSAROTTI - Chiede a Claudio Papa di rispondere, visto che si è occupato anche di questo nel corso della sua presidenza .

CLAUDIO PAPA - Ricorda che il percorso è stato già modificato per uniformarsi alla norma UNI che prevede 200 ore di formazione e sia teorica e pratica di cui almeno il 50% pratiche da strutturarsi in un percorso formativo e per quanto riguarda la fruibilità, sicuramente ci sarà da adesso in poi una spinta dovuta anche alla normazione; usciranno nuovi percorsi formativi in cui tutti potranno scegliere il percorso più in linea con quello che è la loro idea.

LOREDANA NAVONE - Ringrazia Beraldi con col quale è molto d'accordo. Ringrazia anche Morresi delle Marche che essendo candidato ha risposto in parte e giustamente alle sue domande. Dice che non conosce personalmente i 25 candidati al Consiglio Nazionale e li sollecita ad intervenire. Ringrazia poi Nadia Sampaolesi perché ha dato spiegazioni, però le piacerebbe sentire qualche altra persona, soprattutto del Piemonte.

GIULIA DE MARIA - Si presenta. Afferma di essere stata una delle prime e di far parte dell'APNEC dal 2004. Ha fatto parte dei Revisori dei Conti e poi è stata e Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Ha fatto parte dell'ultima Direzione Nazionale con Claudio Papa. Dice di essere stata sempre presente nonostante sia stata una delle più lontane. Dice di aver dato tutta se stessa per l'APNEC e di non essersi mai tirata indietro perché crede veramente nell'Associazione.

ELEONORA PIONI - Si presenta. Dice di essere iscritta all'APNEC della regione Toscana dal 2012. Afferma di essere sempre stata presente alle assemblee. afferma di essere stata Presidente Regionale e Coordinatore dei presidenti regionali e che ha sempre cercato di fare qualcosa di costruttivo per l'associazione.

ALESSANDRO JUNIOR FRANCESCHELLI - Saluta. Risponde a Paolo Morresi. Dice che lui è consigliere nazionale per il secondo mandato di seguito ed è consapevole del fatto che negli ultimi tre anni la sua presenza non solo sia stata relativa in ma decisamente irrilevante, ma questo solo per motivazioni familiari in quanto ha creato una famiglia con moglie e due figli. Dice tuttavia che la sua presenza è stata più sul regionale che sul nazionale. Nadia lo ha chiamato con la consapevolezza da parte sua che lui ci tenesse tanto a questo ruolo per cui ha chiesto in tutta franchezza e con umiltà la possibilità di essere riabilitato. Ciò tuttavia non significa che sia rimasto al di fuori di questa realtà. Dice di conoscere varie persone della lista proposta e per quelle che non conosce dice di fidarsi di Nadia Sampaolesi. Se lei le ha inserite vuol dire che possono essere utili all'Associazione.

MAURIZIO SPARESOTTO - Saluta. Si presenta e dice di essere APNEC da pochi anni, però nell'ultimo periodo ha cercato di darsi da fare, infatti attualmente è vicepresidente del consiglio regionale Anpec Veneto. Dice di non aver avuto la possibilità di conoscere molti soci. Alleva pastori tedeschi e ha accettato la proposta di far parte della Direzione con un gruppo di persone che hanno gli stessi obiettivi.

NADIA SANPAOLESI - Ringrazia tutti i colleghi che hanno deciso di parlare anche se intimoriti per la difficoltà di intervenire in questa situazione. Risponde a chi parlava del numero di soci. Dice che tutte le associazioni hanno una fuga di soci del circa 15%: ciò quindi non vuol dire che l'APNEC non faccia attenzione al numero dei soci. Durante il mandato di Claudio Papa il numero di soci è rimasto assolutamente in linea con quelle che sono le previsioni di tutte le associazioni professionali. Dice poi che se i Soci hanno dei dubbi possono sempre chiedere ai colleghi che lavorano per l'associazione o possono

telefonare alla Segreteria. Per chiarire molti dubbi basterebbe leggere i regolamenti che si trovano sul sito.

Dice che hanno candidato nella direzione persone con precedenti esperienze professionali che possono essere utili all'Associazione. Ringrazia Paolo Morresi e Alessandro Junior Franceschelli perché hanno dato una dimostrazione diretta di come in un'associazione ci possano a volte non essere tutte le comunicazioni corrette e si possono avere anche alcune cose su cui non si è d'accordo ma si può comunque lavorare insieme.

GIORGIA PERA - Dice di essersi accorta che già che ci sono dei problemi all'interno della stessa lista perché se un candidato chiede agli altri di non accettare la votazione la cosa non le è "passata" benissimo. Le è "passato" il fatto che il 20% dei colleghi ha fatto un atto di fede rivolto a Nadia perché neanche si conosce. Dice che Nadia ha fatto passare un concetto orribile dicendo che ci sono dei colleghi intimiditi nel parlare. Si chiede come queste persone possano dar voce a lei e a tutti i colleghi su tavoli di confronto a livello nazionale dove ci sono persone di un certo calibro. Afferma poi che la norma UNI prevede un riconoscimento volontario ma non è ancora riconosciuta poi a livello nazionale, perché lei può continuare a fare l'educatore anche senza avere un attestato di riconoscimento della norma UNI.

LAURA CECCOLINI - Si presenta. Dice di essere socia dal 2007 e che fa parte del consiglio nazionale uscente. E' stata ricandidata da Nadia. Vuole salutare tutti e dire che i consiglieri nazionali rappresentano le richieste della Regione di provenienza. Sostiene che, quando era nel Consiglio Regionale, d'altra parte, la partecipazione dei soci era un po' labile. E' stata presidente regionale per 10 anni e ha visto sempre più o meno le stesse facce.

Dice che è impossibile conoscere tutti. Dichiara di essere a disposizione. Saluta.

ISABELLA DININNO – Saluta. Afferma di essere candidata consigliere per la Regione Puglia.

Dice di essersi formata in APNEC e di non aver ricoperto incarichi sino ad oggi. E' stata contenta di accettare questo incarico con la speranza di farsi portavoce delle esigenze dei colleghi: Si impegna, da questo momento, a farsi conoscere. Dichiara che ha partecipato a varie riunioni regionali e nazionali e a diversi stage per questo ha avuto la possibilità di conoscere tutti coloro che si sono candidati. Ritiene anche che non avendo la possibilità di vedersi fisicamente, è più difficile stabilire un contatto empatico fra soci. Spera che in futuro si possa ritornare a vedersi. Ringrazia e saluta.

BARBARA RISTIORI - Saluta. Si presenta dicendo che è nell'APNEC dal 2008 come educatore e rieducatore, ha fatto parte per tre mandati nei Probiviri e dall'anno scorso della Direzione Nazionale. Dice che le riunioni di Direzione sono molto frequenti e che le riunioni, ora on line, sono addirittura settimanali. Le riunioni si fanno non solo per le cose importanti ma anche per le piccole cose. Afferma che l'impegno è notevole. Saluta.

DAVIDE CAMILLETI - Saluta. Si presenta. Afferma di essere socio dell'APNEC dal 2004. Ha fatto parte dei Revisori dei Conti dei quali è anche presidente e quindi è passato al Consiglio Nazionale. Capisce che ci sono delle persone che non lo conoscono e che potrebbero avere delle riserve. Afferma che se si candida è per fare qualcosa e che delle assenze sono fisiologiche. Dice poi che non si può conoscere tutti: lui è vecchio e conosce i vecchi e meno i giovani, ma si lavorerà tutti assieme per l'Associazione.

ALESSANDRA NAPOLITANO - Si presenta e dice di essere dell'APNEC Abruzzo e candidata nella lista del Consiglio Nazionale. Dice di essere nata e cresciuta in APNEC, ed è felice di poter fare un altro mandato. Ringrazia di Nadia Sampaolesi per averla rimessa in lista perché crede tanto nell'Associazione, e per questa ha svolto tante attività prima del Covid.

NADIA SANPAOLESI - Invita Claudio Papa a rispondere riguardo alla quell'osservazione che è stata fatta sulla norma UNI. Si scusa per l'ulteriore intervento che è rivolto a Giorgia Pera e l'invita poi a sentirsi in privato per non rubare troppo tempo agli altri soci. Però vuole dire che reputa ingiusto dire che i colleghi candidati parlano con insicurezza.....

GIORGIA PERA – interrompe dicendo che questo l’ha detto lei...E’ lei che ha fatto passare un messaggio sbagliato, forse involontariamente cercando di giustificarli..

NADIA SANPAOLESI – Afferma di averlo detto perché non ringrazierà mai a sufficienza questi colleghi perché sa quanto sono in grado di lavorare quando si tratta di cinofilia e di questa associazione e quanto molti di loro hanno già dato, però poi possono al contempo avere delle difficoltà personali a parlare ad un webinar. Sa che saranno molto capaci come sempre e sapranno rappresentare al meglio i colleghi. Ognuno vorrebbe l’associazione fatta a suo modo. Non si può soffermarsi solo ed esclusivamente sulle cose negative o che si ritengono tali.

DANIELA BORGIO - Saluta, si presenta dice che certamente molti la conoscono e di essere stata Segretaria Nazionale da un po' di anni. E' educatrice cinofila e specialista nella rieducazione. Ringrazia Claudio Papa e Nadia Sampaolesi per il lavoro e l'impegno profuso in questi anni. Afferma di credere fortemente nell'Associazione, della quale fa parte da tanti anni, e ha potuto vedere, girando l'Italia in questi anni, tanta passione e impegno. Crede fortemente nella nostra professione e ha avuto modo di rappresentare, con il COLAP, la nostra Associazione sino a Bruxelles, al Parlamento Europeo e in vari tavoli di collaborazione internazionale. Tuttavia è proprio nelle regioni che si vede davvero la collaborazione e la passione che unisce tutti e che si riscontra ogni giorno quotidianamente. Saluta e ringrazia.

MARTA GRIGOLIN - Saluta, si presenta e afferma di essere abbastanza nuova del mondo APNEC ma che conosce un po' di gente. Lei ha lavorato in una multinazionale con ruolo dirigenziale e sa che una direzione nazionale non deve necessariamente essere conosciuta da tutti non si devono conoscere tutti tra di loro e chi li elegge ma semplicemente devono essere persone a cui si portano dei problemi e queste persone devono farsene carico.

MICHELE OGNISSANTI - Dice di essere entrato nell'APNEC da quest'anno e quindi il suo intervento è più per un saluto e nella speranza di conoscere tutti di persona si impegnerà e sarà presente in APNEC come sempre ha fatto.

i

VOTAZIONI

Claudio Papa dà le disposizioni tecniche per le operazioni di voto. Come votare, sostituzioni, ecc...

RISULTATO DEL VOTO

- **Direzione Nazionale 58 positivi 19 astenuti**
- **Consiglio Nazionale 57 positivi 20 astenuti**

EFFETTIVI	
Nome e cognome	voti
1. Antico Sofia	57
2. Audero Maria	55
3. Avagnina Andrea	57

4. Camilletti Davide	57
5. Candiglioti Giovanni	57
6. Carollo Giulia	56
7. Ceccolini Laura	56
8. Ciavattini Claudio	57
9. Dininno Isabella	57
10. Fasolino Pietro	55
11. Fiume Fulvio	56
12. Fornari Matteo	55
13. Franceschelli Alessandro	57
14. Guido Federica	57
15. Mancini Francesco	55
16. Mariotti Sara	57
17. Morresi Paolo	55
18. Napolitano Alessandra	56
19. Ognissanti Michele	56
20. Oronzo Roberta	55
21. Parise Giovanni	57
22. Pietrobon Gianna	56
23. Pioni Eleonora	57
24. Roncari Roberta	55
25. Ugolini Marzia	54
PRIMI DEI NON ELETTI	
Nome e cognome	voti
Perlini Martina (27.12.94)	6
Corsi Camilla (29.10.95)	6
Spadavecchia Francesca (3.10.96)	6
Ragni Lidia	5

- Collegio Nazionale dei Probiviri - 59 positivi 18 astenuti
- Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti - 59 positivi 18 astenuti

La riunione termina alle ore 13 e 20

La Presidente dell'Assemblea (Irene Tassarotti)



La Segretaria

(Daniela Borgo)

